



Il luogo neutro: criticità e risorse

Mirella Rostagno¹

I significati del luogo neutro

Il luogo neutro, inteso come occasione di incontro tra adulti e minori alla presenza di un educatore, è uno strumento prezioso per comprendere le dinamiche familiari, sostenerle e in alcuni casi addirittura crearle. Tante sono le situazioni in cui viene attivato un luogo neutro:

- quando occorre conoscere le modalità relazionali tra genitori e figli
- quando occorre riprendere i rapporti tra un adulto e un minore che sono stati a lungo separati per vari motivi, tra cui l'alienazione parentale
- quando occorre mantenere e al contempo valutare il ruolo genitoriale nelle dichiarazioni di adottabilità
- quando occorre mantenere i rapporti di fratria per i minori adottati o mantenere i rapporti con genitori malati
- quando occorre migliorare capacità genitoriali risultate carenti
- quando occorre proteggere il minore da genitori psicologicamente o fisicamente violenti.

Diverso è quindi l'obiettivo del luogo neutro ed è indispensabile che le sue finalità siano ben chiare sia agli operatori che lo attivano sia agli utenti che ne usufruiscono; inoltre, il perseguire ogni specifico obiettivo ha dei rischi di cui occorre tenere conto.

Potremmo individuare tre principali finalità:

OSSERVARE

Per comprendere se un genitore sia in grado di svolgere la sua funzione o manifesti carenze rispetto alle proprie capacità genitoriali bisogna innanzi tutto osservare le interazioni con il minore; si chiede quindi all'educatore di luogo neutro di osservare senza intervenire per poter poi offrire agli operatori della NPI o al CTU, se è stato avviato un approfondimento peritale, quegli elementi utili alla valutazione. Ma come può essere neutra l'osservazione? Ben sappiamo quanto l'osservatore influenzi il campo con la sua semplice presenza e come il suo bagaglio di esperienza individuale, sul piano socio-cognitivo ed emotivo-relazionale, condizioni la prospettiva da cui osserva. Al contempo, come può chi è osservato comportarsi in modo tale da non essere influenzato dal timore del giudizio? Spesso i genitori si sentono giudicati, inibiti, non spontanei e lamentano che "a casa sarebbe stato diverso".

(1) Psicologa e Psicoterapeuta di indirizzo psicodinamico. Consulente e Perito del Tribunale di Torino. Membro del Direttivo del CSPF *Centro Studi Psicologia Forense* di Torino



Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Mirella Rostagno

Se tali criticità vanno considerate in tutte le situazioni che necessitano di uno sguardo professionale ed esperto, ancor più bisogna tenerne conto in quelle situazioni dove la cultura di chi è osservato è diversa o addirittura sconosciuta, come nel caso dell'osservazione delle famiglie migranti.

FACILITARE

In più casi c'è bisogno di aiutare e sostenere la relazione: quando gli strumenti degli adulti sono carenti (incapacità a comunicare o a offrire stimoli/ incapacità a sintonizzarsi col bisogno emotivo del minore/ incapacità a dare regole e limiti); quando occorre riavvicinare l'adulto e il minore che non hanno avuto modo di costruire una confidenza o l'hanno perduta (ad es. nell'alienazione parentale); quando c'è un conflitto da stemperare e occorre ristabilire la fiducia; quando occorre creare la possibilità della conoscenza reciproca. All'educatore di luogo neutro viene quindi richiesto un ruolo più attivo di suggerimento, guida o correzione delle comunicazioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti inadeguati. In tali casi il luogo neutro va inteso come uno spazio evolutivo e non statico che necessariamente ha dei termini di verifica e una scansione temporale. È fondamentale il criterio della temporalità, occorre un monitoraggio dell'andamento del luogo neutro che deve avere un termine. È auspicabile giungere a progressive liberalizzazioni del rapporto verso modalità autonome, ampliando la durata degli incontri, allargando lo spazio fisico del luogo neutro attraverso le uscite, fino all'osservazione svolta in casa, nell'ambiente familiare. Al contrario si può concludere, nel peggiore dei casi, con l'interruzione del rapporto, qualora si evidenzino dei limiti insormontabili che creano profondo disagio al minore, disagio che spesso si manifesta con somatizzazioni o palese rifiuto a recarsi all'incontro. Laddove il fattore tempo non venga tenuto nella dovuta considerazione, assistiamo a luoghi neutri che diventano fine a se stessi, contenitori vuoti che nella ripetizione snaturano sempre di più il senso della relazione.

TUTELARE

A priori il luogo neutro nasce dalla necessità di proteggere il minore da comunicazioni, atteggiamenti o comportamenti inadeguati da parte dell'adulto, ma la tutela va ben oltre, riguarda infatti tutto ciò che ruota intorno al luogo neutro. La protezione offerta nel luogo neutro non è sufficiente se non è accompagnata da una serie di interventi e percorsi rielaborativi che supportino in modo adeguato l'evoluzione stessa del luogo neutro, in termini di crescita delle competenze educative dell'adulto e in termini di maggiore fiducia e confidenza tra l'adulto e il minore. È di fondamentale importanza la costruzione della RETE degli operatori (in primis Assistente Sociale, Educatori, NPI, CSM, SErD) che hanno in carico la situazione e sono molto utili i momenti prima e dopo il luogo neutro, dove l'educatore riflette con l'adulto sull'andamento dell'incontro.



Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Mirella Rostagno

In conclusione, potremmo sintetizzare che il luogo neutro è uno strumento prezioso e irrinunciabile, caratterizzato da flessibilità, che, per essere utilizzato al meglio nell'interesse dei minori e delle loro famiglie, deve avere una cornice chiara e deve essere monitorato e rimodulato in un arco di tempo contenuto.



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale